

Mozione

Gruppi consiliari: Sinistra Progetto Comune, Movimento 5 Stelle

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu, Roberto De Blasi, Lorenzo Masi

Oggetto: A dieci anni dal referendum, si scelga l'acqua pubblica come bene comune

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordata la deliberazione 2020/C/00022 (proposta 2020/00240), avente per oggetto *Publiacqua Spa. Indirizzo per lo scioglimento del "Patto Parasociale tra Comune di Firenze e altri comuni, Consiag spa, Publiservizi spa e Acque Blu Fiorentine S.p.A."* e votata durante la seduta consiliare del 22 giugno 2020;

Ascoltate le Commissioni Controllo Enti partecipati del 17 giugno 2020 e del 19 giugno 2020, aventi all'ordine del giorno la succitata Deliberazione;

Ascoltata la presentazione della Giunta della succitata Proposta di Deliberazione durante il Consiglio Comunale del 22 giugno 2020;

Richiamata la mozione 2018/01327, avente per oggetto *Sul futuro di Publiacqua S.p.A.*, votata all'unanimità da Consiglio Comunale di Firenze durante la seduta del 23 luglio 2018;

Evidenziato come il 2 ottobre 2018 la Camera avesse votato per attribuire carattere d'urgenza alla proposta di legge del Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua;

Ricordato come il 20 Marzo 2014 l'intergruppo parlamentare "Acqua Bene Comune", costituito su invito del Forum dei Movimenti per l'Acqua e in maniera coordinata con il Forum stesso, avesse depositato presso la Camera dei Deputati il testo aggiornato della legge di iniziativa popolare;

Considerata la presentazione della legge "*Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico*" sulla base della quale era stata avviata la campagna di raccolta firme, al cui termine a luglio 2007 erano state consegnate alla Camera 406.626 firme, con annessa proposta di legge depositata il 10 luglio 2007;

Apprezzata la consequenzialità dell'impegno dei soci pubblici di Publiacqua nel procedere alla disdetta del Patto Parasociale del 27 giugno 2006, al fine di poter procedere a un percorso di ripubblicizzazione della gestione del settore idrico;

Ricordato come durante il 1° Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua (Roma, 10-12 Marzo 2006) fosse stata condivisa la «necessità di cambiare radicalmente il quadro normativo rispetto al governo delle risorse idriche attraverso la redazione di una proposta di legge d'iniziativa popolare che si ponesse i seguenti obiettivi: la tutela della risorsa e della sua qualità, la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato e la gestione dello stesso mediante strumenti di democrazia partecipativa»;

Ribadite le numerose dichiarazioni delle diverse forze politiche cittadine, in merito alla volontà di voler favorire la ripubblicizzazione della gestione del settore idrico;

Ritenuto che la soluzione più coerente alle indicazioni ricevute tramite i suddetti quesiti referendari del 2011 sia quella di aziende pubbliche senza scopo di lucro, che operano secondo le logiche del diritto pubblico e non quelle del diritto privato;

Sottolineato quanto emerso durante i dibattiti consiliari relativi alle votazioni;

- Dell'ordine del giorno 2020/00736, avente per oggetto *Futuro Pubblicaacqua si garantisca l'acqua pubblica, come da referendum del 2011*, collegato alla succitata deliberazione;
- Dell'ordine del giorno 2020/00738, avente per oggetto *Scioglimento del patto parasociale tra Comune di Firenze e Acque Blu Fiorentine*, collegato anch'esso alla succitata deliberazione;

Letto l'appello di Alex Zanotelli, pubblicato anche su *il manifesto* il 12 novembre 2020, nel quale si afferma come:

- Sarebbe previsto nel 2021 il lancio di un contratto *futures* sul Nasdaq Veles California Water Index (NQH2O), in merito alla reperibilità dell'acqua da parte del Cme Group, portando quindi in borsa questa risorsa primaria, rendendola ulteriormente oggetto di potenziali speculazioni finanziarie;
- Si sarebbe già più volte dimostrato quanto potrebbe essere contenuto il costo di una completa ripubblicizzazione dell'acqua, almeno in riferimento all'Italia;
- Sarebbe opportuno investire nei 300 km di rete idrica, che ancora oggi a livello nazionale registra perdite pari al 50% dell'acqua distribuita;

Letto l'appello di Emilio Molinari, tra i fondatori del movimento dell'acqua in Italia, pubblicato su *il manifesto* del 17 novembre 2020, a cui ha risposto il Presidente della Camera, sullo stesso quotidiano, il 20 novembre 2020, che evidenziano la necessità di una ripresa del dialogo e del lavoro istituzionale sul tema dell'acqua pubblica;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A proseguire il percorso di ripubblicizzazione, coinvolgendo gli altri Comuni interessati, valutando la costituzione di una società unicamente partecipata da enti pubblici per la gestione del servizio idrico integrato, che operi secondo i criteri delle aziende speciali senza scopo di lucro;

AUSPICA

Che a livello nazionale si possa procedere, tramite iniziativa parlamentare, a una legge nazionale chiara e coerenti con le posizioni dei movimenti attivi nel chiedere l'acqua come bene pubblico, come da indicazioni politiche emerse con i referendum del 12-13 giugno 2011;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

A trasmettere la presente mozione alle Presidenze di Senato e Camera, oltre che ai gruppi parlamentari.

Il Consigliere,
Dmitrij Palagi

La Consigliera,
Antonella Bundu

Il Consigliere,
Roberto De Blasi

Il Consigliere,
Leonardo Masi